



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Stellantis. Marinelli- Lazzi (Fiom): non firmiamo l'accordo che sancisce la chiusura della Maserati di Grugliasco**

“LA Fiom-Cgil nazionale e di Torino rendono noto che oggi martedì 26 ottobre si è tenuto un incontro tra le organizzazioni sindacali e la direzione Stellantis dei siti Torinesi avente in oggetto la cessazione delle produzioni nello stabilimento di Grugliasco.

Abbiamo detto già in sede ministeriale che non condividiamo questo modo di procedere sito per sito poiché bisogna avere una visione complessiva del piano che Stellantis ha per l'Italia. Non è sufficiente dichiarare che non ci saranno esuberi e non dare prospettive con nuovi investimenti, nuove produzioni e volumi sufficienti a saturare gli attuali addetti.

Tra l'altro nei fatti in questi anni la riduzione del personale c'è stata ed è ancora in corso con figure professionali importanti che stanno lasciando la “vecchia FIAT” depauperando di conoscenze e saper fare aziendali. A Torino non ci sono solo la Carrozzeria e la Maserati, ci sono diversi settori come la Meccanica che produce i cambi, gli impiegati degli Enti Centrali, le Presse e a cascata tutte le ripercussioni sull'indotto e quindi, a maggior ragione, serve un piano generale che l'azienda non ha fornito.

Viceversa viene confermata la chiusura di uno stabilimento, questo per noi è un fatto grave. Si procede infatti verso una riduzione sostanziale della capacità produttiva senza dare reali garanzie per il futuro. L'accordo prende atto di una scelta aziendale da noi non condivisa e contratteremo per evitare effetti negativi sui lavoratori e sul loro salario. Per queste ragioni non abbiamo sottoscritto l'accordo.

Nei prossimi giorni saremo impegnati a fare le assemblee in tutte le realtà del gruppo Stellantis e nelle fabbriche dell'indotto per fare il punto con le lavoratrici e i lavoratori e decidere cosa fare per evitare che questo continuo declino ci conduca alla sparizione dell'industria dell'auto nel nostro territorio. È inaccettabile l'assenza di ruolo del Governo in un momento così complesso per gli stabilimenti italiani di Stellantis e per il settore”.

*Lo dichiarano in una nota congiunta Simone Marinelli, coordinatore nazionale automotive per la Fiom-Cgil e Edi Lazzi, segretario generale Fiom-Cgil Torino*

**Ufficio stampa Fiom-Cgil**

*Roma, 26 ottobre 2021*